

Dal 29 aprile al 12 giugno la XVII edizione del Festival di cartatura internazionale

Rinascere in uno scatto

Dieci le mostre ai Chiostrì di San Pietro cuore pulsante degli eventi in programma

DATA STAMPA

GIULIA BASSI

«**C**ercando di rispondere alle suggestioni provenienti dal titolo di questa edizione, "Un'invincibile estate", abbiamo individuato autori e autrici provenienti da diverse aree del mondo e che utilizzano la fotografia nei modi più differenti - spiega Walter Guadagnini alla presentazione di Fotografia Europea 2022 (29 aprile-12 giugno) -. Ovviamente, si tratta di stagioni della vita, che investono ognuno di noi e alle quali gli artisti, i fotografi, reagiscono con una sensibilità particolare. Fake news e guerre infinite, la questione femminile e i processi di decolonizzazione sono solo alcuni dei temi che hanno dato lo spunto alle ricerche presentate dai dieci autori presenti ai Chiostrì di San Pietro, ai quali fa da contraltare la grande antologica di Mary Ellen Mark, una protagonista assoluta della fotografia mondiale del secondo dopoguerra».

CHIOSTRÌ DI SAN PIETRO

Tutte le esposizioni più articolate (sono 10) si terranno ai Chiostrì di San Pietro. Protagonista l'opera di **Mary Ellen Mark** (1940-2015) che porta l'attenzione sulle ingiustizie sociali e sui pregiudizi contro le donne evidenziati dal movimento #MeToo, con progetti che esplorano la vita delle donne in contesti dolorosi: il reparto psichiatrico dell'Oregon, o le Missioni di carità di Madre Teresa, le prostitute di Falkland Road a Mumbai. La mostra **Mary Ellen Mark: The Lives of Women**, a cura di Anne Morin, abbraccia l'umanità di queste donne e la condivide con un pubblico più ampio. Prende invece in esame i rapporti fra la storia del colonialismo e l'identità culturale contemporanea il progetto di **Nicola Lo Calzo, Binidittu** che, attraverso il racconto della storia e dell'identità culturale di San Benedetto il Moro, realizza un percorso con le tappe principali della biografia di Binidittu.

Svelano gli straordinari paesaggi dell'Iran, la sua gente e i loro rituali, gli scatti di **Hoda Afshar** per il progetto **Speak The Wind**. Protagonista è il vento e gli intrecci di tradizioni e credenze che porta con sé.

Attraverso centinaia di diapositive ritrovate, l'artista americana **Carmen Winant**, porta nella mostra **Fire on World**, immagini che hanno già avuto un'altra vita, tessendo così insieme più narrazioni: di protesta di nascita e di piccoli mondi, e che messi insieme formano un quadro ampio di disordine sociale e dissenso. Viene realizzata in collaborazione con Chose Commune l'esposizione **First trip to Bologna 1978 / Last trip to Venice 1985** in cui il giapponese **Seichi Furuya** racconta il primo e l'ultimo viaggio fatti insieme a sua moglie Christine Gössler, attraverso ritratti intimi e fermo immagini, che gli hanno permesso di ricostruire la memoria di quei momenti, fino al suicidio di Christine. **Benny Profane** è un progetto a lungo termine su un distretto portuale nei dintorni di Liverpool delimitato da poche miglia quadrate ai margini del fiume Mersey che il fotografo inglese **Ken Grant** conobbe per la prima volta come operaio in gioventù e con cui strinse un forte legame.

Guanyu Xu con **Temporarily Censored Home** esprime desiderio di urlare al mondo la propria omosessualità. Si presenta come una serie di installazioni fotografiche messe su nella casa di famiglia: una performance intima e politica. Restiamo ancora in Oriente con **I give you my life** di **Chloé Jafé** che racconta la storia sconosciuta, delle donne della Yakuza, la mafia giapponese tra le più leggendarie al mondo.

Nel 2016 i giovani della cittadina macedone di Veles crearono centinaia di siti web clickbait spacciandoli per portali di notizie politiche americane e trasformarono così Veles in un centro di produzione di fake news. **Jonas Bendiksen** utilizza queste storie come sfondo per generare caos nella comunità del foto-

giornalismo pubblicando **The Book of Veles**, che si rivela subito un successo immediato, fino a quando Bendiksen non rivela che il contenuto del libro è un falso. La guerra civile siriana è al centro del progetto di **Alexis Cordesse, Talashi** che propone immagini in grado di mostrare una realtà differente e più intima.

PALAZZO DAMOSTO

Di grande rilievo la mostra **Sentieri nel ghiaccio** in collaborazione con l'Ermitage Museum di San Pietroburgo con opere di **Alexander Gronsky, Anaïs Chabeur, Olya Ivanova, Evgeny Khenkin, Anselm Kiefer, John Pepper, Dimitry Sirotrin**. Per contrasto questa esposizione dedicata al paese ospite, la Russia, a cura di **Dimitri Ozerkov** (che si è collegato in occasione della conferenza stampa) "L'estate invincibile" di Camus ha portato a pensare ai viaggi invernali, e affrontati attraverso il ghiaccio e poi raccontati da grandi poeti, scrittori e registi del Novecento. Il viaggio dell'intellettuale attraverso la neve e il gelo è una riflessione sul proprio posto nel mondo. Questo spazio ospita anche gli scatti della fotografa ceca **Jitka Hanzlovà** commissionati da Fotografia Europea.

GALLERIA SANTA MARIA

Ospita i progetti vincitori della Open Call di questa edizione di Fotografia Europea. **Simona Ghizzoni** con **Iso** a cura di **Nicolas Janowski** che racconta come sia riuscita a recuperare una relazione con la natura approfittando dell'emergenza Covid per lasciare Roma e tornare a rifugiarsi nell'Appennino Emiliano. La spagnola **Gloria Oyarzabal**, foto-



grafa ma anche cineasta, fissa in **Usus Fructus Abusus** i focus della sua indagine sull'Africa, mentre **Maxime Richè**, parigino, mostra l'incendio che in quattro ore nel 2018, ha incenerito la città di Paradise, in California, distruggendo 18.000 strutture, uccidendo 89 persone. In questi spazio anche lo Speciale Diciottoventicinque, progetto di Fotografia Europea nato per accompagnare i giovani amanti della fotografia in un percorso che va dall'ideazione alla realizzazione di un'esposizione affidata ad **Anush Hamzehian** e **Vittorio Mortarotti**, che punteranno sulla multidisciplinarietà.

LE ALTRE MOSTRE

Di **Arianna Arcara**, **La Visita / Triptych** in collaborazione con Fondazione I Teatriè legato al magnifico spettacolo site specific **La Visita** alla Collezione Maramotti e alla spettacolare trilogia **Triptych** al Teatro Municipale Valli. **In scala diversa**. **Luigi Ghirri**, **Italia in miniatura e nuove prospettive** a cura di Ilaria Campioli, Joan Fontcuberta, Matteo Guidi al Palazzo dei Musei. Di **Alessandra Matia Calò** è **Herbarium**. **I fiori sono rimasti rosa** un progetto collaborativo di Alessandra Calò con Valentina Bertolini, Paolo Borghi, Valentina De Luca, Cinzia Immovilli, Matilde Ronzoni, Flavia Vezzani e

Caterina Perezani. È il progetto di Reggio Emilia Città senza Barriere "Incontri! Arte e persone". E ancora **Giovane Fotografia Italiana #09. Possibile** a cura di Ilaria Campioli e Daniele De Luigi ai Chiostrì di San Domenico con i progetti vincitori della call. Novità di questa edizione è l'istituzione del **Premio Luigi Ghirri**, in collaborazione con l'Archivio Eredi Luigi Ghirri. **Maria Clara Marcrì** con **In her rooms** è allo Spazio Gerra. **Vasco Ascolini: un'autobiografia per immagini** a cura di Massimo Mussini è alla Biblioteca Panizzi e ancora di **Carlo Valsecchi**, **Belum** alla Collezione Maramotti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luca Vecchi

«Finalmente Fotografia Europea ritorna come prima della pandemia riappropriandosi dello spazio pubblico... sembrano passati decenni da allora».



Mauro Felicori

«In Emilia a 10 capitali non basta essere provincia. Supporto l'ambizione, anche perché Reggio ha una concezione allegra della cultura, è pop e dialoga».



Walter Guadagnini

«Fake news e guerre infinite, la questione femminile e i processi di decolonizzazione sono solo alcuni dei temi che hanno affrontato gli artisti».



DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870



Alexis Cordesse, Syria, 2010; in alto, Luigi Ghirri, Rimini, 1977 e Maxime Riché, Pearson Road, Paradise, California, July 2021



Hoda Afshar, Untitled, from the series Speak the Wind, Iran (2015-2020)



Chloé Jafé, No title. Jun San, 2016, Osaka



Jonas Bendiksen, The Book of Veles, 2021